



Federazione
Motociclistica
Italiana

20|26

Commissione Sviluppo Attività Sportive

Regolamento e

Disposizioni organizzative

Approvato dal Consiglio Federale n. 11 del 19 Dicembre 2025
con deliberazione n. 303.

Pubblicato il 08/01/2026.

Indice

Regolamento CSAS

Art. 1 - Disposizioni Generali.....	4
Art. 2 - La Commissione Sviluppo Attività Sportive.....	4

SEZIONE I - ATTIVITÀ DIDATTICHE

Attività didattica tecnica e promozionale

Art. 3 - Corsi Hobby Sport Young	5
Art. 4 - Corsi Hobby Sport Primi Passi.....	6

Attività didattica per l'Educazione Fuoristrada

Art. 5 - Attività didattica per l'Educazione Fuoristrada	6
Art. 6 - La qualifica di Istruttore di Educazione Fuoristrada	6
Art. 7 - Albo Tecnici FMI - Elenco degli Istruttori di Educazione Fuoristrada. Iscrizione e rinnovo	6
Art. 8 - Cancellazione dall'Elenco degli Istruttori di Educazione Fuoristrada dell'Albo dei Tecnici	7

SEZIONE II - EVENTI A CARATTERE SPORTIVO PROMOZIONALE

Art. 9 - Hobby Sport Master	8
Art. 10 - Motocavalcate/Mountaintrial.....	8
Art. 11 - Trofeo Motocavalcate/Mountaintrial.....	8
Art. 12 - Offroad day	8
Art. 13 - Attività Promozionale Territoriale	9
Art. 14 - Disposizioni finali	9
Art. 15 - Entrata in vigore	9

Disposizioni Organizzative

SEZIONE I - ATTIVITÀ DIDATTICHE

Attività CSAS - Didattica tecnica e promozionale

Art. 1 - Corso "Hobby Sport Young": requisiti e criteri di partecipazione.....	10
Art. 2 - Hobby Card Italia	11
Art. 3 - Iter organizzativo di un Corso Hobby Sport Young	11
Art. 4 - Corsi Hobby Sport Primi Passi: requisiti e criteri di partecipazione	12
Art. 5 - Iter organizzativo di un Corso Primi Passi Motocross	13
Art. 6 - Iter organizzativo di un Corso Primi Passi Velocità	13
Art. 7 - Requisiti e specifiche tecniche per i Corsi Primi Passi Velocità	14

Attività CSAS - Didattica di Educazione Fuoristrada

Art. 8 - Attività dell'Istruttore di Educazione Fuoristrada	15
---	----

SEZIONE II - EVENTI A CARATTERE SPORTIVO PROMOZIONALE

Art. 9 - Hobby Sport Master: requisiti e criteri di partecipazione	16
Art. 10 - Iter organizzativo di un Evento Hobby Sport Master	17
Art. 11 - Motocavalcate/Mountaintrial: requisiti e criteri di partecipazione	18
Art. 12 - Motocavalcate/Mountaintrial: iscrizioni	19
Art. 13 - Motocavalcate/Mountaintrial: attività di controllo	19
Art. 14 - Motocavalcate/Mountaintrial: percorsi	19
Art. 15 - Motocavalcate/Mountaintrial: motocicli ammessi	20
Art. 16 - Motocavalcate/Mountaintrial: svolgimento	20
Art. 17 - Motocavalcate/Mountaintrial: adempimenti	20
Art. 18 - Motocavalcate/Mountaintrial: norme comportamentali	21
Art. 19 - Offroad day: requisiti e criteri di partecipazione	21

Art. 20 – Attività Promozionale Territoriale: requisiti e criteri di partecipazione	21
Art. 21 – Attività Promozionale Territoriale: Motocross	22
Art. 22 – Attività Promozionale Territoriale: Enduro Sprint	22
Art. 23 – Attività Promozionale Territoriale: Trial	23
Allegato 1 - Tabella A) Coefficiente K per classifiche nazionali	25
Allegato 2 - Tabelle B) Coefficiente K per classifiche regionali	26

REGOLAMENTO

Commissione Sviluppo Attività Sportive

Art. 1 – Disposizioni generali

1. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 comma 2 dello Statuto Federale, rientra tra gli scopi istituzionali della Federazione Motociclistica Italiana – FMI - quello di promuovere e disciplinare l'attività sportiva motociclistica e le relative attività di promozione esercitando i poteri sportivi che le derivano dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano – CONI - e dalla Federazione Internazionale Motociclistica – FIM.
2. la FMI si occupa di sviluppare le attività federali e promuovere ed attuare tutte le iniziative volte alla propaganda del valore sociale e culturale del motociclismo ed organizzare e gestire attività relative alla promozione sociale e sportiva.
3. Le definizioni e le caratteristiche dell'attività promozionale afferente all'Albo dei Tecnici FMI e dell'attività promozionale sportiva sono disciplinate nel presente Regolamento e nelle Disposizioni Organizzative dell'attività.

Art. 2 – La Commissione Sviluppo Attività Sportive (CSAS)

1. Ai sensi dell'art. 22 comma 7 lett. q) dello Statuto federale è istituita la Commissione Sviluppo Attività Sportive (CSAS), che opera nell'ambito del Settore Tecnico.
2. La CSAS è coordinata da un Coordinatore, nominato con apposito provvedimento dal Consiglio Federale, su proposta del Presidente del Settore Tecnico Sportivo.
3. Il Coordinatore della CSAS propone al Consiglio Federale la nomina di membri e dei Referenti Regionali, previo parere dei rispettivi Presidenti dei Comitati Regionali, responsabili delle singole attività che verranno organizzate in ragione della finalizzazione dei programmi definiti ad inizio di ciascun quadriennio.
4. Tutti i membri della CSAS sono nominati con apposito provvedimento di Consiglio Federale, che ne stabilisce il numero complessivo.
5. Tutti i componenti della CSAS, per l'esercizio del proprio incarico federale, devono essere in regola con il requisito del tesseramento, valido per l'anno in corso.
6. Il Coordinatore della CSAS, i membri ed i Referenti Regionali durano in carica un quadriennio, in corrispondenza del ciclo olimpico, salva diversa limitazione temporale appositamente indicata nel provvedimento di nomina assunto dal Consiglio Federale.
7. La funzione di Coordinatore, nel caso di dimissioni, di impedimento definitivo, o nel caso di revoca dell'incarico da parte del Consiglio Federale, verrà gestita *ad interim* da parte del Presidente del Settore Tecnico Sportivo, sino alla nomina del nuovo Coordinatore da parte del Consiglio Federale.
8. La CSAS, nell'intento di perseguire le finalità di cui all'art. 1, è competente a:
 - a) promuovere ed organizzare le seguenti attività didattiche:
 - attività didattica tecnica e promozionale di avviamento alle diverse specialità motociclistiche attraverso i corsi "Hobby Sport Young" e "Primi Passi";
 - attività didattica per l'Educazione Fuoristrada;
 - b) promuovere ed organizzare i seguenti eventi a carattere sportivo promozionale:
 - "Hobby Sport Master";
 - "Motocavalcate/Mountaintrial";
 - "Offroad days";
 - "Attività Promozionale Territoriale";
 - c) svolgere attività di coordinamento delle Scuole Regionali di Motociclismo, istituite dalla Direzione Tecnica presso i Comitati Regionali di concerto con la CSAS, quali strutture federali preposte allo sviluppo delle attività sportive motociclistiche a valenza regionale per l'avviamento alle specialità federali, per il miglioramento delle prestazioni e per

- l'individuazione del talento secondo quanto disposto dal Regolamento Albo dei Tecnici FMI e dal Regolamento Didattica e Formazione;
- d) predisporre annualmente al Consiglio Federale la Circolare attuativa delle disposizioni contenute nel presente Regolamento in ossequio a quanto previsto nel Regolamento Albo dei Tecnici FMI;
 - e) vigilare sulla corretta attuazione del presente Regolamento, segnalando alle competenti autorità eventuali inosservanze e/o violazioni.
9. La CSAS, nell'intento di valorizzare e disciplinare l'attività degli Istruttori di Educazione Fuoristrada, è competente a:
- a) organizzare, di concerto con la Commissione Formazione, la Parte Speciale del corso di formazione per gli Istruttori di Educazione Fuoristrada nel rispetto del Piano Formativo di cui all'Allegato n. 1 del Regolamento Albo dei Tecnici FMI;
 - b) organizzare, di concerto con la Commissione Formazione, l'attività di aggiornamento e formazione continua per gli Istruttori di Educazione Fuoristrada nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato n. 2 del Regolamento Albo dei Tecnici;
 - c) individuare i docenti di comprovata esperienza nel settore dell'educazione fuoristrada, per la conduzione dell'attività formativa specifica degli Istruttori di Educazione Fuoristrada;
 - d) organizzare e gestire eventi o manifestazioni federali tesi a promuovere il rispetto dell'ambiente e del territorio nell'ambito della circolazione in fuoristrada;
 - e) predisporre annualmente al Consiglio Federale la Circolare attuativa delle disposizioni contenute nel presente Regolamento in ossequio a quanto previsto nel Regolamento Albo dei Tecnici FMI;
 - f) vigilare sulla corretta attuazione del presente Regolamento, segnalando alle competenti Autorità eventuali inosservanze e/o violazioni.
10. Per tutto quanto non esplicitamente previsto dal presente Regolamento, si rimanda alle norme dello Statuto della FMI, del Codice Etico ed a tutta la normativa endo-federale approvata dal Consiglio Federale, e specificatamente al Regolamento di Giustizia, al Regolamento Organico Federale, al Regolamento Didattica e Formazione, al Regolamento dell'Albo dei Tecnici FMI, alla Circolare Sportiva ed alla Circolare FMI. La mancata conoscenza dei citati Regolamenti non può essere invocata a nessun effetto.

SEZIONE I ATTIVITÀ DIDATTICHE

Attività didattica tecnica e promozionale

Art. 3 – Corsi Hobby Sport Young

1. Le attività Hobby Sport sono iniziative federali tese a promuovere l'avviamento alle diverse specialità motociclistiche.
2. I corsi Hobby Sport Young sono dei corsi di avviamento di breve durata, nei quali è prevista la presenza obbligatoria del Tecnico Sportivo Federale, in accordo a quanto disciplinato dal Regolamento Albo Tecnici FMI.
3. I corsi Hobby Sport Young sono rivolti unicamente ai bambini di età compresa fra i 6 ed i 14 anni di età. È possibile prevedere l'ammissione di bambini al di sotto dell'età minima solamente ad insindacabile giudizio del Tecnico Sportivo Federale, a meno che l'attività Hobby Sport non sia svolta con E-Bike Balance con avviamento a spinta, per la quale l'età minima è a partire dal compimento dei 3 anni di età.
4. I Corsi Hobby Sport Young sono caratterizzati dall'aspetto ludico e dall'assoluta mancanza di contenuto agonistico e competitivo.

Art. 4 – Corsi Hobby Sport Primi Passi

1. I Corsi Hobby Sport Primi Passi, ancorché definiti Corsi Primi Passi, sono corsi che hanno lo scopo di dare continuità al primo approccio con la moto avuto dai partecipanti ai corsi Hobby Sport Young, prevedendo un'attività più articolata rispetto al corso Young, focalizzata sull'apprendimento e l'avviamento sportivo attraverso momenti formativi, sia teorici che pratici.
2. La denominazione "Hobby Sport Primi Passi" o semplicemente "Primi Passi" non può essere utilizzata per questo tipo di attività dai Moto Club e/o dai Comitati Regionali in mancanza di apposita autorizzazione da parte della Commissione Sviluppo Attività Sportive.
3. I Corsi Primi Passi si distinguono in:
 - a. Corsi Primi Passi MiniSport riservati ai bambini di età compresa fra i 6 ed i 9 anni di età
 - b. Corsi Primi Passi Sport riservati ai bambini di età compresa fra i 10 ed i 12 anni di età.

Attività didattica per l'Educazione Fuoristrada

Art. 5 – Attività tecnica di educazione fuoristrada

1. Il supporto alle attività a salvaguardia del territorio intesa quale educazione fuoristrada rientra tra le competenze esclusive degli Istruttori di Educazione Fuoristrada (Tecnici FMI) nel rispetto delle previsioni dell'Albo dei Tecnici FMI, del presente Regolamento, delle circolari attuative nonché di ogni disposizione federale applicabile.

Art. 6 – La qualifica di Istruttore di Educazione Fuoristrada

1. L'Istruttore di Educazione Fuoristrada è l'Operatore Tecnico Federale preposto all'attività didattica finalizzata alla corretta fruizione di una guida amatoriale volta alla salvaguardia del territorio intesa quale educazione fuoristrada secondo quanto riportato nel presente Regolamento.
2. Nell'ambito dei percorsi formativi degli Operatori Tecnici Federali, la Direzione Tecnica è competente ad organizzare la Parte Generale dei Corsi di formazione per l'ottenimento della qualifica di Istruttore di Educazione Fuoristrada, mentre spetta alla CSAS, di concerto con la Commissione Formazione, organizzare la parte di formazione specifica.
3. L'interessato, per accedere al corso per l'ottenimento della qualifica, deve essere in possesso dei requisiti indicati nel Piano Formativo di cui all'Allegato n. 1 del Regolamento Albo Tecnici FMI ossia deve:
 - a) aver compiuto il diciottesimo anno di età prima dell'inizio del corso;
 - b) essere regolarmente tesserato alla Federazione tramite un Moto Club affiliato (o quale "Ufficiale di gara");
 - c) essere in possesso di un certificato medico per attività non agonistica in corso di validità.
4. La partecipazione al percorso formativo è subordinata all'esibizione della patente di guida ed al versamento della relativa quota d'iscrizione definita con Circolare annuale.
5. La qualifica di Istruttore di Educazione Fuoristrada viene rilasciata previo completamento, con esito positivo, di tutte le unità didattiche, così raggruppate:
 - Modulo "Parte Generale" online
 - Modulo "Parte Speciale" (in presenza)
6. La formazione sarà ritenuta completata con esito positivo previo superamento, al termine della frequenza delle unità didattiche, di specifici test attitudinali e di valutazione della capacità di guida fuoristrada.

Art. 7 – Albo dei Tecnici FMI - Elenco degli Istruttori di Educazione Fuoristrada. Iscrizione e rinnovo

1. Presso la Federazione Motociclistica Italiana è istituito l'Albo dei Tecnici FMI, disciplinato da specifico Regolamento approvato dalla Giunta Nazionale del CONI, nel quale sono inquadrati anche gli Operatori Tecnici Federali formati e abilitati dalla Federazione, tra cui gli Istruttori di Educazione Fuoristrada.

2. L'elenco degli Istruttori di Educazione Fuoristrada è redatto a cura della Direzione Tecnica, in collaborazione con la CSAS che organizza corsi di formazione specifica e ne cura l'aggiornamento per quanto di competenza.
3. Con l'iscrizione nell'apposito Elenco dell'Albo dei Tecnici FMI, gli Istruttori di Educazione Fuoristrada vengono abilitati all'attività didattica finalizzata alla corretta fruizione di una guida amatoriale volta alla salvaguardia del territorio intesa quale educazione fuoristrada secondo quanto riportato nel presente Regolamento.
4. Gli Istruttori di Educazione Fuoristrada possono svolgere la loro attività solo ed esclusivamente in favore di tesserati della FMI e solo sotto l'egida di un Moto Club in regola con l'affiliazione alla Federazione.
5. La denominazione **"Istruttore di Educazione Fuoristrada"** è prerogativa della Federazione Motociclistica Italiana e può essere utilizzata esclusivamente dagli iscritti nell'apposito Elenco dell'Albo dei Tecnici FMI allorquando conducono l'attività nel rispetto delle prescrizioni federali.
6. Il diritto di utilizzare la suddetta denominazione si perde al momento della cancellazione dall'Elenco dell'Albo.
7. L'iscrizione nell'Elenco degli Istruttori di Educazione Fuoristrada dell'Albo dei Tecnici FMI e il relativo rinnovo hanno durata annuale e scadono al termine dell'anno sportivo (31 dicembre) in cui si effettuano. L'iscrizione e il rinnovo avvengono previo pagamento della quota annuale definita dal Consiglio Federale con apposita delibera e comunicata con Circolare annuale.
8. Per effettuare il rinnovo all'Elenco dell'Albo, l'Istruttore di Educazione Fuoristrada, tesserato alla FMI per l'anno in corso tramite un Moto Club affiliato (o quale "Ufficiale di gara"), deve presentare, anche telematicamente, entro la data stabilita dalla Direzione Tecnica e nelle modalità, anche telematiche, previste con apposita Circolare annuale:
 - a) scheda personale debitamente compilata;
 - b) copia della ricevuta di pagamento della quota annuale di rinnovo di iscrizione;
9. eventuale nuova fototessera.
10. Per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo ogni 4 anni l'Istruttore di Educazione Fuoristrada è tenuto al conseguimento, tramite la partecipazione all'attività federale di aggiornamento e formazione continua organizzata dalla Federazione, di numero minimo di Crediti Formativi pari a 0,5 secondo quanto previsto dall'Allegato n. 2 del Regolamento Albo dei Tecnici FMI.
11. Gli Istruttori di Educazione Fuoristrada inseriti nell'Elenco godono delle coperture assicurative previste annualmente per tutti i Tesserati FMI, secondo le condizioni di polizza, in relazione all'attività svolta sotto l'egida federale.

Art. 8 – Cancellazione dall'Elenco degli Istruttori di Educazione Fuoristrada dell'Albo dei Tecnici FMI

1. Il Consiglio Federale, su proposta della Direzione Tecnica, provvede alla cancellazione dall'Elenco dell'Albo per:
 - a. gli Istruttori di Educazione Fuoristrada che non provvedono al tesseramento alla FMI ed al rinnovo di iscrizione annuale all'Elenco dell'Albo entro i termini e con le modalità previste con apposita Circolare;
 - b. gli Istruttori di Educazione Fuoristrada che subiscono un provvedimento disciplinare sospensivo o inibitorio superiore ad un anno da parte degli Organi di Giustizia Sportiva;
 - c. gli Istruttori di Educazione Fuoristrada che non hanno conseguito il numero di crediti formativi minimo di cui al precedente art. 5, comma 10;
 - d. gli Istruttori di Educazione Fuoristrada dimissionari.
2. Il Consiglio Federale, sentita la Direzione Tecnica, provvede altresì alla cancellazione dall'Albo:
 - a. su segnalazione degli Organi di Giustizia, dell'Organismo di Vigilanza e di Garanzia del Codice Etico o del Safeguarding Officer, in caso di gravi comportamenti contrari ai Regolamenti federali o lesivi dell'etica sportiva e in particolare dei principi sanciti nel Codice Etico FMI, nel Regolamento Safeguarding FMI ovvero nel Codice di Comportamento Sportivo del CONI;
 - b. su proposta della Commissione di Monitoraggio e Controllo quando gli Istruttori di Educazione Fuoristrada che hanno già ricevuto un'ammonizione nell'arco di 4 anni commettono un'ulteriore violazione di non lieve entità delle norme tecniche o conducono

attività didattica durante il periodo di sospensione relativo ad un provvedimento di demerito tecnico.

3. La riammissione nell'Elenco avviene nelle ipotesi e con le modalità di cui all'art. 9 comma 3 e ss. del Regolamento Albo dei Tecnici FMI.

SEZIONE II

EVENTI A CARATTERE SPORTIVO PROMOZIONALE

Art. 9 – Hobby Sport Master

1. Gli Hobby Sport Master sono eventi promozionali tesi a promuovere l'avviamento alle diverse specialità motociclistiche che non prevedono la presenza di un Tecnico Sportivo Federale riservati unicamente ai Tesserati FMI a partire dal compimento del 15° anno di età e fino ad un'età massima di 75 anni, in possesso di certificato di idoneità per attività sportiva non agonistica – o superiore – valido per l'anno in corso.
2. Gli Eventi Hobby Sport Master sono caratterizzati dall'aspetto ludico e dall'assoluta mancanza di contenuto agonistico e competitivo.

Art. 10 – Motocavalcate/Mountaintrial

1. Le Motocavalcate/Mountaintrial consistono in escursioni a carattere sportivo, con diversi gradi di difficoltà a seconda delle tipologie dei partecipanti, da svolgersi in percorsi stradali ed a fondo naturale aperti al traffico o, nel caso di partecipazione riservata alle motoslitte, autorizzati per l'occasione.
2. Le Motocavalcate/Mountaintrial possono essere organizzate da Moto Club affiliati FMI, previo rilascio del nulla osta da parte dei Comitati Regionali competenti, a fronte della presentazione del Regolamento Particolare (R.P.) secondo le modalità e procedure definite nelle Disposizioni Organizzative.

Art. 11 – Trofeo Motocavalcate/Mountaintrial

1. Il Trofeo Motocavalcate/Mountaintrial è un trofeo nazionale aperto ai titolari di Tessera FMI annuale iscritti a motocavalcate/mountaintrial.
2. Sono istituiti due trofei distinti, uno riservato alle Motocavalcate e l'altro alle Mountaintrial.
3. È possibile per i Comitati Regionali estrapolare delle classifiche regionali.
4. L'assegnazione del punteggio viene fatta sulla base dei seguenti parametri:
 - a) numero di motocavalcate e/o mountaintrial al quale il tesserato abbia preso parte;
 - b) il coefficiente k, come specificato nella tabella allegata (all. n. 1) alle Disposizioni Organizzative
 - c) la data e l'orario di iscrizione alla motocavalcata e/o mountaintrial.
5. Per entrambi i Trofei vengono stilate le seguenti classifiche:
 - a) classifica dei Moto Club;
 - b) classifica Individuale maschile;
 - c) classifica Individuale femminile.
6. Per la classifica dei Moto Club vengono premiati i primi tre.
7. Per le classifiche individuali vengono premiati i primi tre nominativi presenti in classifica.

Art. 12 – Offroad day

1. Gli Offroad day sono eventi offroad – da effettuarsi con moto da enduro, trial o E-bike con motore ai pedali dotato di potenza nominale massima fino a 250W con assistenza fino a 25 km/h – della durata massima di un giorno che i Moto Club possono organizzare a favore dei propri tesserati.

2. I Moto Club, per attivare un Offroad day, devono presentare la richiesta con le modalità indicate nelle Disposizioni Organizzative. L'attività può essere svolta solo a seguito del nulla osta del Comitato Regionale competente.

Art. 13 – Attività Promozionale Territoriale

1. L'Attività Promozionale Territoriale (APT) è un'attività sportiva promozionale della FMI, a basso contenuto competitivo, rivolta alla promozione delle seguenti specialità:
 - a. Motocross
 - b. Enduro Sprint
 - c. Trial
2. Le manifestazioni APT sono autorizzate dai Comitati Regionali e consistono in manifestazioni a carattere sociale, intersociale, provinciale, interprovinciale, regionale ed interregionale.
3. Sono eventi che possono effettuarsi in prova unica, prevedendo quindi una classifica valida per la sola manifestazione, oppure su più prove per Trofei che abbiano carattere sociale, intersociale, provinciale ed interprovinciale.

Art. 14 - Disposizioni finali

1. Per quanto non esplicitamente previsto si rimanda a quanto prescritto dal Regolamento Albo Tecnici FMI, dal Regolamento Didattica e Formazione, dallo Statuto, dal Codice Etico e da tutta la normativa federale approvata dal Consiglio Federale.

Art. 15 – Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello di approvazione.

DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE

SEZIONE I ATTIVITÀ DIDATTICHE

Attività CSAS - Didattica tecnica e promozionale

Art. 1 – Corso “Hobby Sport Young”: requisiti e criteri di partecipazione

1. I corsi Hobby Sport Young sono dei corsi di avviamento allo sport motociclistico gratuiti di breve durata, nei quali è prevista la presenza obbligatoria del Tecnico Sportivo Federale.
2. Per il solo anno sportivo 2026, in considerazione del regime transitorio di adeguamento delle qualifiche tecniche alla luce del nuovo Regolamento Albo dei Tecnici, è possibile prevedere la presenza di “Istruttori di Tecniche di Guida” che non abbiano ancora finalizzato l’iter di conversione della qualifica.
3. I corsi Hobby Sport Young sono rivolti unicamente ai bambini di età compresa fra i 6 ed i 14 anni di età, titolari o meno di Tessera FMI, oppure di Hobby Card di cui al successivo art. 2. È possibile prevedere l’ammissione di bambini al di sotto dell’età minima solamente ad insindacabile giudizio del Tecnico Sportivo Federale, a meno che l’attività Hobby Sport non sia svolta con E-Bike Balance con avviamento a spinta, per la quale l’età minima è a partire dal compimento dei 3 anni di età.
4. I Corsi Hobby Sport Young devono essere caratterizzati dall’aspetto ludico e dall’assoluta mancanza di contenuto agonistico e competitivo. In virtù di ciò sono espressamente e tassativamente vietate:
 - a. la formazione di alcun tipo di classifica;
 - b. la rilevazione di tempi e l’utilizzo di sistemi di cronometraggio;
 - c. l’utilizzo di transponder e di qualsiasi forma di contagiri;
 - d. le partenze;
 - e. le manifestazioni ad inseguimento;
 - f. qualsiasi tipo di sfida.
5. I Corsi Hobby Sport Young possono essere organizzati – previa acquisizione del nulla osta da parte della Struttura Federale competente al rilascio - dai Moto Club, dai Comitati Regionali o direttamente dalla CSAS, in occasione di manifestazioni sportive, di eventi estranei all’attività motociclistica oppure predisponendo singoli eventi autonomi da ogni altra manifestazione.
6. Il corso Hobby Sport Young deve essere organizzato direttamente da chi richiede il nulla osta; pertanto, la gestione non può essere demandata a terzi.
7. Il Moto Club che intende organizzare un corso Hobby Sport Young deve trasmettere la richiesta di nulla osta specifico al proprio Comitato Regionale, anche nel caso in cui l’attività si svolga al di fuori della Regione di pertinenza. In questo caso il Comitato Regionale, prima di rilasciare l’autorizzazione, dovrà informare il Co.Re. ospitante.
8. Il Moto Club, per organizzare un Corso Hobby Sport Young, deve garantire la presenza dei Tecnici Sportivi Federali e, nel caso in cui i loro costi siano a carico della Commissione Sviluppo Attività Sportive, il Co.Re., prima di rilasciare il nulla osta, dovrà acquisire il benestare della CSAS, la quale si riserva la facoltà di autorizzare o meno l’attività. I Comitati Regionali devono invece richiedere il nulla osta direttamente alla CSAS. e procedere al versamento del premio assicurativo, nelle modalità riportate nella Circolare attuativa.
9. La richiesta di organizzazione di un Corso Hobby Sport Young prevede l’individuazione di un Responsabile di Corso che ha anche la responsabilità di dare comunicazione dello svolgimento della manifestazione al Servizio di Emergenza Territoriale 118 almeno 15 giorni prima dell’attività.

10. L'utilizzo della formula Hobby Sport è consentito nelle specialità Enduro, Minienduro, Trial, Minitrial, Motorally e Motoslitte su percorsi della lunghezza massima di km.5.
11. È inoltre consentito nelle specialità Motocross, Minicross, Supermoto, Quad, Minibike, MiniGP, E-Bike Balance, Scooter, Speedway e Flat Track. Per quanto concerne la tipologia di mezzi, si rimanda a quanto previsto nel Regolamento di Specialità.
12. Nel caso in cui l'attività Hobby Sport Young al di là di quale sia la specialità praticata, venga effettuata su impianti, gli stessi dovranno essere provvisti di omologa federale, secondo quanto previsto dal Regolamento Tecnico Omologazione Impianti Sportivi, approvato dal Consiglio Federale. Limitatamente ai corsi Hobby Sport Young, è possibile effettuare l'attività anche in aree didattiche come previsto dal Regolamento Didattica e Formazione.
13. Nel caso in cui si intenda organizzare contestualmente ad un Corso Hobby Sport Young, un Evento Hobby Sport Master, per il quale dovrà essere richiesta specifica e separata autorizzazione con le modalità indicate al successivo art. 10, le attività dovranno svolgersi separatamente.

Art. 2 – Hobby Card Italia

1. La partecipazione ai Corsi Hobby Sport Young è aperta ai minori di 15 anni, sia tesserati che non. Coloro che non sono tesserati alla FMI possono conseguire la Hobby Card.
2. La Hobby Card, con scadenza al termine dell'anno sportivo in cui viene emessa, permette esclusivamente di partecipare ai Corsi Hobby Sport Young oltre che a richiedere, nel rispetto delle tempistiche previste dalla campagna tesseramento, a qualsiasi Moto Club, eccezion fatta per il tesseramento online con il Moto Club Italia, la Tessera FMI, usufruendo di un buono sconto di € 10,00 sull'acquisto della Tessera.

Art. 3 – Iter organizzativo di un Corso Hobby Sport Young

1. L'organizzatore (Moto Club o Comitato Regionale) deve inoltrare alla struttura preposta (Co.Re. oppure CSAS), almeno 10 giorni prima della data del corso, la richiesta di nulla osta, allegando la copia del bonifico per la copertura assicurativa.
2. L'organizzatore, nella persona del Legale Rappresentante, può delegare un tesserato a svolgere in sua vece il ruolo di Responsabile dell'evento, indicandolo all'atto della richiesta di nulla osta.
3. Il Responsabile dell'evento deve richiedere ed ottenere gli eventuali permessi dalle Autorità Amministrative locali, così come è tenuto, al termine dell'evento, a rimuovere tutta la segnaletica e tutto il materiale utilizzato per l'allestimento, avendo cura di ripristinare il terreno per eventuali danni cagionati.
4. Coloro che intendono partecipare al Corso Hobby Sport Young, sia tesserati che non, possono attuare la procedura di iscrizione tramite la piattaforma federale corsi.federmoto.it, alla quale devono, al primo accesso, registrarsi sia il genitore che il corsista. È infatti obbligatorio che l'iscrizione del minore avvenga per il tramite di uno degli esercenti la responsabilità genitoriale, il quale è chiamato a sottoscrivere l'iscrizione anche in nome e per conto dell'altro genitore. L'interessato dovrà accedere al portale MyFMI tramite le proprie credenziali e selezionare – nella sezione Corsi Formazione – il corso Hobby Sport Young al quale è interessato a partecipare. Il Moto Club organizzatore potrà consultare le iscrizioni nell'apposita sezione del gestionale oppure su corsi.federmoto.it.
5. Per coloro che avranno espletato la procedura di iscrizione tramite sistema informatico federale non è obbligatoria la presenza in loco dell'esercente la responsabilità genitoriale, avendo quest'ultimo già ottemperato al rilascio dei consensi previsti per la partecipazione del minore. In tutti gli altri casi è obbligatoria la presenza in loco di almeno uno dei due esercenti la responsabilità genitoriale il quale è tenuto a compilare ed a sottoscrivere il modulo di iscrizione al corso, anche in nome e per conto dell'altro esercente la responsabilità genitoriale. Il personale tecnico può supervisionare le operazioni di coloro che richiedono la partecipazione ai Corsi Hobby Sport Young.

6. Trattandosi di un'attività formativa e didattica comportante un impegno psico-fisico minimo, caratterizzata dall'assenza o dal ridotto impegno cardiovascolare, non è necessario acquisire la certificazione medica. È responsabilità del Tecnico Sportivo Federale garantire che l'attività svolta rientri nell'ambito della formazione tecnica prescritta dai Regolamenti federali.
7. L'organizzatore, per garantire la copertura assicurativa dei partecipanti, deve inserire nel sistema informativo federale i corsisti, eccezion fatta per coloro che abbiano ottemperato all'iscrizione tramite procedura online, avendo cura di verificare l'effettiva presenza di questi ultimi. L'inserimento dovrà avvenire entro il giorno stesso del corso.
8. L'organizzatore deve conservare agli atti per 10 anni la documentazione, che può essere richiesta in ogni momento dalla CSAS.
9. L'organizzatore, entro 7 giorni dal termine dell'evento, deve redigere il report e trasmetterlo via email alla CSAS ed al Co.Re.
10. In caso di mancata effettuazione del corso, l'organizzatore deve inviare via email alla CSAS e per conoscenza al Co.Re. una comunicazione di annullamento, tassativamente entro il giorno stesso nel quale era programmata l'attività. L'importo versato per la copertura assicurativa può essere così utilizzato a credito per una successiva attività Hobby Sport per la quale è comunque necessario presentare nuova richiesta di autorizzazione. In mancanza della comunicazione di annullamento o nel caso in cui la stessa pervenga oltre il termine fissato, la quota versata non può essere recuperata.
11. Nel caso in cui si organizzino contestualmente eventi Hobby Sport Master e corsi Hobby Sport Young, l'organizzatore dovrà corrispondere unicamente l'importo assicurativo previsto per l'evento Master.
12. Nel caso in cui si organizzino corsi Hobby Sport Young, con partecipazione riservata esclusivamente ai titolari di Tessera FMI valida per la corrente stagione sportiva, non verrà richiesto il versamento della quota prevista per la copertura assicurativa, essendo quest'ultima garantita dal titolo federale di cui i partecipanti sono già in possesso, trattandosi di attività istituzionale.

Art. 4 – Corsi Hobby Sport Primi Passi: requisiti e criteri di partecipazione

1. I Corsi Hobby Sport Primi Passi, ancorché definiti Corsi Primi Passi-sono corsi che hanno lo scopo di dare continuità al primo approccio con la moto avuto dai partecipanti ai corsi Hobby Sport Young, prevedendo un'attività più articolata rispetto al corso Young, focalizzata sull'apprendimento e l'avviamento sportivo attraverso momenti formativi, sia teorici che pratici.
2. La denominazione "Hobby Sport Primi Passi" o semplicemente "Primi Passi" non può essere utilizzata per questo tipo di attività dai Moto Club e/o dai Comitati Regionali in mancanza di apposita autorizzazione da parte della Commissione Sviluppo Attività Sportive.
3. I Corsi Primi Passi si distinguono in:
 - a. Corsi Primi Passi MiniSport riservati ai bambini di età compresa fra i 6 ed i 9 anni di età, titolari di Tessera MiniSport
 - b. Corsi Primi Passi Sport riservati ai bambini di età compresa fra i 10 ed i 12 anni di età, titolari di Tessera Sport.

Tale distinguo deve essere chiaramente indicato nella richiesta di nulla osta, da presentare all'Ente approvatore.

4. Tutti i partecipanti ai Corsi Primi Passi devono essere muniti di moto ed attrezzature proprie. L'ammissione al Corso Primi Passi è subordinata alla supervisione del Tecnico Sportivo Federale, il quale è tenuto a valutare la capacità ed il livello del partecipante prima di eventualmente ammetterne la partecipazione.
5. I Corsi Primi Passi possono essere effettuati sia nella specialità del Motocross che della Velocità. La CSAS si riserva la facoltà di prevedere l'introduzione del progetto Primi Passi anche nell'ambito delle altre specialità del fuoristrada, adattando l'iter organizzativo dei Primi Passi ed il programma alle necessità specifiche di ciascuna specialità.

6. I Corsi Primi Passi si articolano in due sessioni, suddivise in parti teoriche e pratiche, da svolgersi su una o più giornate con un programma orario da adattare all'uopo.
7. Limitatamente ai Corsi Primi Passi, sia MiniSport che Sport, è possibile prevedere prove tecniche di partenza singola uno ad uno, con modalità specifiche stabilite dal Tecnico Sportivo Federale.

Art. 5 – Iter organizzativo di un Corso Primi Passi Motocross

1. I Corsi Primi Passi Motocross sono organizzati dalla CSAS con il supporto dei Moto Club e dei Comitati Regionali.
2. La programmazione dei corsi Primi Passi è a cura del Referente CSAS, previa informazione al Co.Re.
3. Il Referente CSAS è incaricato dell'intera organizzazione dei Corsi all'interno della propria Regione di competenza.
4. I Referenti CSAS, una volta informati i Comitati Regionali, devono far richiesta di organizzazione dei corsi Primi Passi alla CSAS.
5. I costi organizzativi sono a carico di CSAS/Co.Re., come di seguito specificato: l'eventuale assistenza sanitaria, i rimborsi spese ed i compensi dei tecnici, così come l'eventuale trasferimento del materiale, a carico della CSAS.
6. Il Responsabile del Corso Primi Passi è un Referente CSAS con qualifica di Tecnico Sportivo Federale.
7. La partecipazione ai Corsi Primi Passi è gratuita. Rimane a discrezione dei gestori degli impianti prevedere una eventuale quota di ingresso pista.
8. È obbligatorio per i partecipanti procedere all'iscrizione al corso nelle modalità indicate nella Circolare attuativa.
9. Dal momento che i titolari di Tessera MiniSport e Sport, ai fini del conseguimento del titolo federale in loro possesso, hanno già presentato il certificato di idoneità sportiva per l'attività non agonistica, sono esentati dal presentare una copia dello stesso all'atto dell'iscrizione al corso Primi Passi, a meno che la data di scadenza riportata sulla Tessera sia ancora in corso di validità.
10. I partecipanti debbono aderire completamente al programma del Corso.
11. Il Corso, da strutturarsi in due sessioni, è aperto al numero massimo di partecipanti indicato sulla richiesta di nulla osta ed effettuato su circuiti omologati FMI.
12. Il Referente CSAS è responsabile dello svolgimento del Corso, mentre il Presidente del Moto Club organizzatore è responsabile di tutti gli aspetti amministrativi e sarà chiamato a predisporre tutte le misure organizzative idonee nel rispetto delle norme federali e di comune prudenza.
13. Per i Corsi Primi Passi non è previsto il versamento della quota per la copertura assicurativa, in quanto la stessa viene garantita dal titolo federale di cui i partecipanti sono in possesso.

Art. 6 – Iter organizzativo di un Corso Primi Passi Velocità

1. I Corsi Primi Passi Velocità sono organizzati dalla CSAS con il supporto dei Moto Club e dei Comitati Regionali.
2. La programmazione dei corsi Primi Passi è a cura del Referente CSAS, previa informazione al Co.Re.
3. Il Referente CSAS è incaricato dell'intera organizzazione dei Corsi all'interno della propria regione di competenza.
4. I Referenti CSAS, una volta informati i Comitati Regionali, devono far richiesta di organizzazione dei corsi Primi Passi alla CSAS.
5. I costi organizzativi sono a carico di CSAS/Co.Re., come di seguito specificato: l'eventuale assistenza sanitaria, i rimborsi spese ed i compensi dei tecnici a carico della CSAS.
6. Il Responsabile del Corso Primi Passi è un Referente CSAS con qualifica di Tecnico Sportivo Federale.
7. La partecipazione ai Corsi Primi Passi Velocità è gratuita. Rimane a discrezione dei gestori degli impianti prevedere una eventuale quota di ingresso pista.

8. È obbligatorio per i partecipanti procedere all'iscrizione al corso nelle modalità indicate nella Circolare attuativa.
9. Dal momento che i titolari di Tessera MiniSport e Sport, ai fini del conseguimento del titolo federale in loro possesso, hanno già presentato il certificato di idoneità sportiva per l'attività non agonistica, sono esentati dal presentare una copia dello stesso all'atto dell'iscrizione al corso Primi Passi, a meno che la data di scadenza riportata sulla Tessera sia ancora in corso di validità.
10. I partecipanti debbono aderire completamente al programma del Corso.
11. Il Corso, da strutturarsi in varie sessioni, è aperto al numero massimo di partecipanti indicato sulla richiesta di nulla osta ed effettuato su circuiti omologati FMI.
12. Il Referente CSAS è responsabile dello svolgimento del Corso, mentre il Presidente del Moto Club organizzatore è responsabile di tutti gli aspetti amministrativi e sarà chiamato a predisporre tutte le misure organizzative idonee nel rispetto delle norme federali e di comune prudenza.
13. Per i Corsi Primi Passi non è previsto il versamento della quota per la copertura assicurativa, in quanto la stessa viene garantita dal titolo federale di cui i partecipanti sono in possesso.

Art. 7 – Requisiti e specifiche tecniche per i Corsi Primi Passi Velocità

1. I partecipanti sono tenuti a prendere parte ai Corsi Primi Passi Velocità con il proprio motociclo e le protezioni personali, in accordo a quanto previsto ai successivi commi.
2. Il motociclo e l'abbigliamento indossato devono rispettare i seguenti requisiti.
 - Per quanto attiene alla sicurezza del motociclo:
 - a) Il motociclo deve essere sempre dotato delle carenature, specialmente il cupolino che funge da protettore rispetto al telaio anteriore.
 - b) L'impianto frenante può essere di tipo meccanico (a cavo) oppure idraulico. Il para-disco di protezione anteriore deve essere sempre montato.
 - c) A ridosso della corona, il motociclo deve essere dotato di una pinna para catena e corona.
 - d) Il terminale di scarico non può sporgere, ma deve essere contenuto all'interno del codone del sellino.
 - Per quanto attiene alle caratteristiche tecniche del motociclo:
 - a) Il motociclo deve essere equipaggiato da un motore raffreddato ad aria di 40cc.
 - b) Nel motore 2T deve essere interposta allo scarico una flangia di diametro max. 10 mm.
 - c) Nel motore 4T deve essere interposta in ammissione una flangia di diametro max. 15 mm.
 - d) Può essere utilizzato un carburatore di diametro max. 15 mm.
 - e) La bobina/accensione ammessa è quella di tipo ad anticipo fisso, oppure marchiata CIV.
 - f) Sulla carena deve essere esposto un n° identificativo di colore verde su fondo bianco.
 - Per quanto attiene abbigliamento e protezioni, il pilota deve:
 - 1) Indossare la tuta integrale
 - 2) Essere dotato di protezione pettorale
 - 3) Indossare i guanti da moto
 - 4) Indossare il casco integrale omologato
 - 5) Calzare le scarpette da minimoto
3. Per tutto quanto non dettagliatamente indicato si rimanda al Regolamento Tecnico Generale Sicurezza (RTGS) ed al Regolamento Tecnico Minimoto inserito all'interno del Regolamento Velocità.
4. In caso di difformità a quanto previsto all'art. 7 comma 2, l'organizzatore si riserva la facoltà di accettare o rifiutare la partecipazione del corsista.
5. Nel caso in cui la difformità venga riscontrata ad attività già iniziata, l'organizzatore provvederà ad escludere il partecipante dal turno successivo; tale esclusione è replicata anche per i turni a seguire fino alla risoluzione della problematica.
6. Il genitore/tutore, in qualità di accompagnatore e rappresentante legale del minore partecipante al Corso Primi Passi MiniSport Velocità, deve essere a conoscenza ed accettare i requisiti e le

disposizioni tecniche circa la conformità del motociclo. In nessuna circostanza la mancata conoscenza dei Regolamenti Federali può essere invocata.

Attività CSAS – Didattica di Educazione Fuoristrada

Art. 8 - Attività dell'Istruttore di Educazione Fuoristrada

1. L'Istruttore di Educazione Fuoristrada iscritto nell'apposito Elenco dell'Albo, dietro incarico del Moto Club organizzatore dell'escursione, accompagna singoli e/o gruppi (fino ad un numero massimo di 8 partecipanti) su percorsi autorizzati a fondo naturale; è possibile prevedere una partecipazione superiore ad 8 partecipanti solamente se l'escursione viene gestita da più di un Istruttore di Educazione Fuoristrada. In tale ultima ipotesi l'escursione potrà avere un massimo di 16 partecipanti distinti in 2 gruppi che partiranno a distanza di almeno 30 minuti.
2. Nel novero del numero massimo sopra indicato possono rientrare anche i passeggeri, a condizione che il percorso sia ritenuto idoneo a tal riguardo dall'istruttore, siano anch'essi titolari di Tessera FMI e che il mezzo utilizzato lo preveda sulla base dell'omologa. Nel caso di presenza di passeggeri, l'Istruttore di Educazione Fuoristrada dovrà valutare se il percorso scelto sia idoneo per questo aspetto.
3. È possibile organizzare delle escursioni riservate alle E-Bike con motore ai pedali, dotato di potenza nominale massima fino a 250W con assistenza fino a 25 km/h.
4. L'Istruttore di Educazione Fuoristrada può svolgere un ruolo di intermediazione fra la FMI e le istituzioni territoriali, segnalare a quest'ultime eventuali problematiche ambientali, quali discariche abusive, anomalie territoriali, etc..
5. L'Istruttore di Educazione Fuoristrada è tenuto al rispetto delle norme del presente Regolamento, delle modalità operative emanate dalla Commissione Sviluppo Attività Sportive e di tutte le norme regolamentari della Federazione Motociclistica Italiana.
6. L'Istruttore di Educazione Fuoristrada deve svolgere i suoi compiti nell'ambito territoriale del Moto Club sotto la cui egida si svolge l'attività escursionistica. Nel caso in cui l'attività venga svolta in una Regione diversa da quella di appartenenza dell'Istruttore di Educazione Fuoristrada, lo stesso dovrà avvalersi della consulenza di un Istruttore di Educazione Fuoristrada della Regione nella quale si effettua l'escursione. La qualifica di Istruttore di Educazione Fuoristrada della Federazione Motociclistica Italiana ha validità in ambito nazionale. Compatibilmente con la disponibilità di quest'ultimo è auspicabile anche la sua partecipazione all'attività escursionistica. In conseguenza del presente comma non è possibile svolgere l'attività escursionistica al di fuori del territorio italiano.
7. L'Istruttore di Educazione Fuoristrada ha l'obbligo di far sottoscrivere ai partecipanti il modulo di iscrizione predisposto dalla CSAS. In caso di partecipazione di Tesserati minorenni, è richiesta la sottoscrizione di uno degli esercenti la responsabilità genitoriale o del Rappresentante Legale.
8. Il Moto Club che intende organizzare l'attività a favore di tesserati minorenni è obbligato a richiedere all'Istruttore di Educazione Fuoristrada il certificato penale del casellario giudiziale di cui all'articolo 25 bis del decreto del Presidente della Repubblica del 14 novembre 2002 n.313, al fine di verificare l'esistenza in capo all'Istruttore di Educazione Fuoristrada di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quarter, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.
9. È responsabilità del datore di lavoro, quindi del Moto Club, l'acquisizione del certificato penale del casellario giudiziale in mancanza del quale si è soggetti al pagamento della prescritta sanzione amministrativa pecuniaria.

10. È responsabilità dell'Istruttore di Educazione Fuoristrada, prima di dare la propria disponibilità al Moto Club, attuare nei tempi utili le procedure previste per l'ottenimento del certificato penale del casellario giudiziale e, in caso di acquisizione, accertarsi che il predetto documento sia ancora in corso di validità, considerando i sei mesi dalla data di rilascio.
11. L'Istruttore di Educazione Fuoristrada ha l'obbligo di dare comunicazione alla CSAS relativamente ad ogni escursione secondo le tempistiche e modalità indicate nella Circolare annuale.
12. L'Istruttore di Educazione Fuoristrada deve essere in possesso di un certificato di idoneità alla pratica sportiva non agonistica in corso di validità da esibire al Moto Club organizzatore e risultante dal gestionale federale e deve assicurarsi, acquisendone copia da consegnare al Moto Club organizzatore, che tutti i partecipanti, compresi i passeggeri, siano in possesso di un certificato medico per attività di idoneità alla pratica sportiva non agonistica; deve inoltre assicurarsi che i partecipanti siano in possesso della patente di guida in corso di validità e che il loro mezzo sia targato, assicurato ed in regola con il Codice della Strada.
13. Ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 1 e 20 del Regolamento di Giustizia Sportiva FMI, in caso di violazione delle norme federali l'istruttore di Educazione Fuoristrada è soggetto alla Giustizia Sportiva.
14. L'istruttore di Educazione Fuoristrada, per le inosservanze delle norme didattico-formative e le disposizioni del Regolamento dell'Albo dei tecnici nonché del presente Regolamento è altresì soggetto ai provvedimenti di demerito tecnico adottati dalla Commissione di Monitoraggio e Controllo (CMC) nel rispetto delle previsioni del Regolamento dell'Albo dei Tecnici.

SEZIONE II

EVENTI A CARATTERE SPORTIVO PROMOZIONALE

Art. 9 – Hobby Sport Master: requisiti e criteri di partecipazione

1. Gli Hobby Sport Master sono eventi promozionali che non prevedono la presenza di un Tecnico Sportivo Federale, per i quali può essere prevista un'eventuale quota di iscrizione che rimane di competenza dell'organizzatore, riservati unicamente ai Tesserati FMI a partire dal compimento del 15° anno di età e fino ad un'età massima di 75 anni, in possesso di certificato di idoneità per attività sportiva non agonistica – o superiore – valido per l'anno in corso.
2. Gli Eventi Hobby Sport Master devono essere caratterizzati dall'aspetto ludico e dall'assoluta mancanza di contenuto agonistico e competitivo. In virtù di ciò sono espressamente e tassativamente vietate:
 - a. la formazione di alcun tipo di classifica;
 - b. la rilevazione di tempi e l'utilizzo di sistemi di cronometraggio;
 - c. l'utilizzo di transponder e di qualsiasi forma di contagiri;
 - d. le partenze;
 - e. le manifestazioni ad inseguimento;
 - f. qualsiasi tipo di sfida.
3. Gli Eventi Hobby Sport Master possono essere organizzati dai Moto Club, dai Comitati Regionali o direttamente dalla CSAS, in occasione di manifestazioni sportive, di eventi estranei all'attività motociclistica oppure predisponendo singoli eventi autonomi da ogni altra manifestazione.
4. L'evento Hobby Sport Master deve essere organizzato direttamente da chi richiede il nulla osta; pertanto, la gestione non può essere demandata a terzi.
5. Il Moto Club che intende organizzare un evento Hobby Sport Master deve trasmettere la richiesta di nulla osta specifico al proprio Comitato Regionale, anche nel caso in cui l'attività si svolga al di fuori della Regione di pertinenza. In questo caso il Comitato Regionale, prima di rilasciare l'autorizzazione, dovrà informare il Co.Re. ospitante.

6. La richiesta di organizzazione di un Evento Master prevede l'individuazione di un Responsabile di Corso che ha anche la responsabilità di verificare la disponibilità degli estintori e di predisporre il servizio sanitario: presenza di Ambulanza dotata di defibrillatore e di personale abilitato al suo utilizzo e/o Medico che abbia a disposizione un defibrillatore e sia abilitato al suo utilizzo.
7. L'utilizzo della formula Hobby Sport è consentito nelle specialità Enduro, Minienduro, Trial, Minitrial, Motorally e Motoslitte su percorsi della lunghezza massima di km.5.
8. È inoltre consentito nelle specialità Motocross, Minicross, Supermoto, Quad, Minibike, MiniGP, Scooter, Speedway e Flat Track. È consentito l'utilizzo della formula Hobby Sport Master (non Young) anche per la specialità E-Bike; in questo caso l'attività potrà essere effettuata o in impianti provvisti di omologa federale oppure su percorsi chiusi al traffico della lunghezza massima di 5 km. Per quanto concerne la tipologia di mezzi, si rimanda a quanto previsto nel Regolamento di Specialità.
9. Nel caso in cui l'attività Hobby Sport, sia essa Young o Master, al di là di quale sia la specialità praticata, venga effettuata su impianti, gli stessi dovranno essere provvisti di omologa federale, secondo quanto previsto dal Regolamento Tecnico Omologazione Impianti Sportivi, approvato dal Consiglio Federale. Limitatamente ai corsi Hobby Sport Young, è possibile effettuare l'attività anche in aree didattiche come previsto dal Regolamento Didattica e Formazione.

Art. 10 – Iter organizzativo di un Evento Hobby Sport Master

1. L'organizzatore (Moto Club o Comitato Regionale) deve inoltrare alla struttura preposta (Co.Re. oppure CSAS), almeno 10 giorni prima della data dell'evento, la richiesta di nulla osta, allegando la copia del bonifico per la copertura assicurativa.
2. L'organizzatore, nella persona del Legale Rappresentante, può delegare un tesserato a svolgere in sua vece il ruolo di Responsabile dell'evento, indicandolo all'atto della richiesta di nulla osta.
3. Il Responsabile dell'evento deve richiedere ed ottenere gli eventuali permessi dalle Autorità Amministrative locali, così come è tenuto, al termine dell'evento, a rimuovere tutta la segnaletica e tutto il materiale utilizzato per l'allestimento, avendo cura di ripristinare il terreno per eventuali danni cagionati.
4. Coloro che intendono partecipare all'evento Hobby Sport Master, compresi i titolari di Tessera Member One Day per le cui specifiche si rimanda al successivo comma 5, devono attuare la procedura di iscrizione unicamente tramite la piattaforma federale MyFMI, alla quale il partecipante deve registrarsi e, in caso di soggetto minore, anche il genitore. È infatti obbligatorio che l'iscrizione del minore avvenga per il tramite di uno degli esercenti la responsabilità genitoriale, il quale è chiamato a sottoscrivere l'iscrizione anche in nome e per conto dell'altro genitore. L'interessato dovrà accedere al portale MyFMI tramite le proprie credenziali e selezionare – nella sezione Corsi Formazione – l'evento Hobby Sport Master al quale è interessato a partecipare. Il Moto Club organizzatore potrà consultare le iscrizioni nell'apposita sezione del gestionale oppure su corsi.federmoto.it
5. Coloro che non sono titolari di Tessera FMI, al fine di iscriversi e prendere parte all'Evento Hobby Master, devono sottoscrivere obbligatoriamente, tramite MyFMI, la Tessera Member One Day, la cui validità è circoscritta alla attività per la quale viene emessa ed alla singola giornata. Pertanto, nel caso in cui l'Evento Hobby Sport Master fosse articolato su più giorni, è necessario dotarsi di Tessere Member One Day per ogni singola giornata di attività.
6. L'Organizzatore, tramite apposita procedura prevista sul gestionale, potrà emettere Tessere Member One Day a coloro che non avranno proceduto autonomamente a sottoscrivere tale Tessera. In questo caso il Moto Club dovrà far compilare al richiedente il modulo "Richiesta Tessera Member One Day ed Iscrizione Evento", inserire a sistema tutti i dati anagrafici del richiedente ed effettuare il versamento di € 10,00 per ciascuna Tessera Member One Day emessa. Il versamento potrà essere fatto dal Moto Club sia singolarmente per ciascuna Tessera

- oppure in maniera cumulativa e potrà avvenire tramite carta di credito o con credito a disposizione del Moto Club.
7. L'organizzatore deve acquisire dai partecipanti – compreso dai possessori di Tessera Member One Day - una copia del certificato medico per attività sportiva non agonistica. Nel caso in cui il partecipante sia titolare di Tessera Sport o di Licenza FMI, non è necessario richiedere copia della certificazione medica, purché la data di scadenza riportata sul titolo federale (Tessera Sport e Licenza) sia ancora in corso di validità.
 8. I titolari di Tessera Member sono esentati dal consegnare la copia del certificato medico, solamente nel caso in cui il Moto Club di appartenenza abbia inserito a sistema informativo la data di scadenza del certificato e che la stessa sia riportata sulla Tessera ed ancora in corso di validità.
 9. Ai fini assicurativi farà fede l'elenco di coloro che si sono iscritti all'Evento Hobby Sport Master tramite procedura online.
 10. L'organizzatore deve conservare agli atti per 10 anni la documentazione, che può essere richiesta in ogni momento dalla CSAS.
 11. L'organizzatore, entro 7 giorni dal termine dell'evento, deve redigere il report e trasmetterlo via email alla CSAS ed al Co.Re.
 12. In caso di mancata effettuazione dell'evento, l'organizzatore deve inviare via email alla CSAS e per conoscenza al Co.Re. una comunicazione di annullamento, tassativamente entro il giorno stesso nel quale era programmato l'evento.
 - a. L'importo versato per la copertura assicurativa, nelle modalità riportate nella Circolare attuativa potrà essere così utilizzato per la successiva attività Hobby Sport (Master o Young) per la quale è comunque necessario presentare nuova richiesta di autorizzazione. In mancanza della comunicazione di annullamento o nel caso in cui la stessa pervenga oltre il termine fissato, la quota versata non potrà essere recuperata.
 13. L'organizzatore è esentato dal versamento della quota prevista per la copertura assicurativa dei partecipanti all'Evento Hobby Sport Master nei seguenti casi:
 - a) Evento Hobby Sport Master di Trial che si effettua in occasione delle prove del Campionato Regionale di Trial nelle modalità indicate nel Regolamento di Specialità;
 - b) Evento Hobby Sport Master che si effettua in occasione delle Attività Promozionali Territoriali (APT).

Art. 11 – Motocavalcate/Mountaintrial: requisiti e criteri di partecipazione

1. Le Motocavalcate/Mountaintrial consistono in escursioni a carattere sportivo, con diversi gradi di difficoltà a seconda delle tipologie dei partecipanti, da svolgersi in percorsi stradali ed a fondo naturale aperti al traffico o, nel caso di partecipazione riservata alle motoslitte, autorizzati per l'occasione.
2. Le Motocavalcate/Mountaintrial possono essere organizzate da Moto Club affiliati FMI, previo rilascio del nulla osta da parte dei Comitati Regionali competenti, a fronte della presentazione del Regolamento Particolare (R.P.). La richiesta va sempre avanzata al proprio Comitato anche nel caso in cui la manifestazione si svolga al di fuori della Regione di pertinenza. In questo caso però il Comitato Regionale, prima di rilasciare l'autorizzazione, dovrà acquisire il benestare del Co.Re. sul cui territorio si svolge la Motocavalcata/Mountaintrial.
3. È necessario, per avere il Nulla Osta ed il Permesso di Organizzazione da parte del Co.Re., stipulare la Polizza di Responsabilità Civile Obbligatoria Gare e Manifestazioni con le modalità indicate sul sito della Federazione e riportate nella Circolare attuativa.
4. La partecipazione è riservata ai piloti che non abbiano già compiuto il 75° anno di età, titolari di Tessera FMI valida per la stagione in corso oppure di Tessera Member One Day come esplicitato al successivo comma.
5. Coloro che non sono titolari di Tessera FMI, al fine di iscriversi e prendere parte alla Motocavalcata/Mountaintrial, devono sottoscrivere obbligatoriamente, tramite MyFMI, la

Tessera Member One Day per la specifica manifestazione, avendo questa Tessera una validità circoscritta sia alla attività che alla singola giornata. Pertanto, nel caso in cui la Motocavalcata/Mountaintrial fosse articolata su più giorni, è necessario acquistare Tessere Member One Day per ogni singola giornata di attività.

Art. 12 – Motocavalcate/Mountaintrial: iscrizioni

1. Le iscrizioni, sia per i titolari di Tessera FMI che di Tessera Member One Day, devono essere effettuate online tramite MyFMI,
2. Le iscrizioni potranno essere accettate da parte dell'Organizzatore entro l'orario dell'ultima partenza indicata nel R.P., da effettuarsi comunque entro e non oltre le ore 12:00 del giorno della manifestazione. Eventuali limiti più restrittivi potranno essere indicati dall'Organizzatore sul Regolamento Particolare.
3. È prevista la possibilità, entro e non oltre le ore 24:00 del giorno precedente la manifestazione, cancellare la propria iscrizione.-
4. Le quote di iscrizione alla Motocavalcata/Mountaintrial devono essere indicate nel Regolamento Particolare e devono essere le medesime sia per i Tesserati che per i titolari di Tessera Member One Day. In nessun caso la quota di partecipazione può essere pari a zero. Le quote di iscrizione verranno rimosse direttamente dal Moto Club organizzatore.
5. Nel corso delle verifiche amministrative, il Moto Club dovrà acquisire da tutti i partecipanti, compreso quindi dai possessori di Tessera Member One Day, una copia del certificato medico per attività sportiva non agonistica.
I Tesserati Member, i Tesserati Sport ed i Licenziati sono esentati dal presentare la certificazione medica solamente a condizione che la data di scadenza del certificato, riportata sul titolo federale, sia ancora in corso di validità.
6. Il Moto Club organizzatore è tenuto alla conservazione ai propri atti di tutta la documentazione acquisita per un lasso cronologico di dieci anni, documentazione che può essere richiesta in ogni momento dalla Federazione.

Art. 13 – Motocavalcate/Mountaintrial: attività di controllo

1. Le attività di controllo (Tessere Member, Tessere Member One Day, Tessere Sport, Licenze, certificazioni mediche) sono effettuate dal Moto Club.
2. La presenza del Direttore di Gara e del Medico regolarmente iscritto nell'Elenco nazionale FMI è obbligatoria solo nel caso in cui si prevedano all'interno della manifestazione delle Prove Speciali (Cross-test o "zone" nelle Mountaintrial) di basso contenuto tecnico. In questo caso tutte le operazioni di controllo saranno demandate al D.d.G, come previsto dall'art, 23, comma 2 del R.M.M.

Art. 14 – Motocavalcate/Mountaintrial: percorsi

1. I percorsi possono essere di vario tipo (stradali e/o a fondo naturale), diversificati per tipo di moto e partecipanti, non superiori a km 150, chiusi ad anello oppure di trasferimento da un luogo all'altro. Opportune aree di sosta e/o ristoro devono essere collocate indicativamente ogni 20 km. La media di percorrenza massima per tutti i motoveicoli dovrà essere inferiore a 40 km orari. Il tempo indicativo della manifestazione sarà dato dal calcolo dei km totali diviso la media (oltre ai tempi per il ristoro e/o rifornimento).
2. Possono essere previste lungo il tracciato prove speciali di basso contenuto tecnico, solo su fondo naturale e non stradale:
 - a) Motocavalcate: max n° 1 Cross Test (fettucciato) da percorrere una sola volta a licenziato.
 - b) Mountaintrial: max n° 3 zone da percorrere una sola volta a licenziato.

Art. 15 – Motocavalcate/Mountaintrial: motocicli ammessi

1. Nelle motocavalcate è ammessa la partecipazione di tutti i tipi di motoveicoli a due e quattro ruote (moto da enduro fino a 150 kg., da trial e quad, non UTV), purché in regola con le norme del Codice della Strada, la cui osservanza è rimessa alla piena responsabilità dei piloti, nonché la partecipazione delle motoslitte in motocavalcate ad essere riservate.
2. Nelle mountaintrial la partecipazione è riservata a moto da trial e motoalpinismo, purché in regola con il Codice della Strada, la cui osservanza è rimessa alla piena responsabilità dei piloti.

Art. 16 – Motocavalcate/Mountaintrial: svolgimento

1. Ai partecipanti deve essere comunicato il sistema di individuazione del percorso, che potrà essere segnalato con delle frecce o altro tipo di indicazioni.
Può essere utilizzato anche un Road-book. Gli organizzatori durante le operazioni di controllo potranno consegnare al partecipante una tabella di marcia, che dovrà contenere le indicazioni relative al percorso con le località di attraversamento ed il chilometraggio progressivo, l'ubicazione di eventuali ritrovi, l'ubicazione di eventuali prove speciali (o "zone" nelle Mountaintrial) ed ogni altra indicazione utile ai fini del regolare svolgimento della manifestazione.
2. Per garantire un flusso di transito regolare degli iscritti la partenza sarà data a massimo tre partecipanti al minuto, eventualmente divisi per tipologia di percorso (stradistico/fuoristradistico), nel caso in cui vi fossero contemporaneamente più tipologie di percorso.
3. Le eventuali prove speciali (o "zone" nelle Mountaintrial) – per il cui svolgimento si rimanda a quanto previsto nei Regolamenti di Specialità e nel R.M.M. - potranno essere effettuate solo dai Licenziati, che saranno inseriti nelle classifiche finali previste dagli organizzatori.
4. Il Moto Club dovrà pertanto predisporre un sistema di riconoscimento che consenta agli organizzatori la loro facile individuazione (ad esempio pettorale con numero e/o tabella con numero), in modo da controllare che l'accesso alle prove speciali/zone sia riservato solo ai possessori di Licenza FMI.
5. Potranno essere previsti dei controlli di transito al fine di verificare l'andamento della manifestazione ed il rispetto delle disposizioni da parte dei partecipanti.
6. Controlli orari o comunque controlli legati al tempo sono tassativamente vietati.

Art. 17 – Motocavalcate/Mountaintrial: adempimenti

1. L'Organizzatore deve predisporre un adeguato servizio medico, che preveda obbligatoriamente la presenza di ambulanza con defibrillatore e di personale abilitato al suo utilizzo.
2. Nel caso in cui siano previste prove speciali o "zone" nelle Mountaintrial, oltre all'ambulanza con defibrillatore e personale abilitato, deve essere presente anche il Medico di Gara iscritto nell'Elenco FMI.
3. Il Moto Club organizzatore deve predisporre una squadra di persone che transitino lungo il percorso dopo la partenza dell'ultimo pilota.
4. È obbligatorio che a fine manifestazione il Moto Club organizzatore provveda a togliere tutta la segnaletica utilizzata per indicare il percorso ed inoltre è fondamentale che lo stesso provveda a ripristinare il tracciato della manifestazione, sistemando eventuali danni causati accidentalmente dai piloti.
5. Il Presidente del Moto Club, in qualità di responsabile, deve compilare il Rapporto della Manifestazione direttamente sul gestionale, accedendo con le proprie credenziali (username e password).

Art. 18 – Motocavalcate/Mountaintrial: norme comportamentali

1. I partecipanti dovranno in ogni momento e circostanza attenersi scrupolosamente alle norme del Codice della Strada ed a tutte le disposizioni vigenti in materia, comprese eventuali ordinanze delle Autorità competenti per territorio nelle località attraversate.
2. Eventuali violazioni comporteranno l'immediata esclusione dalla manifestazione.
3. Chiunque abbandoni la manifestazione anzitempo, senza completare il percorso previsto, è tenuto a darne comunicazione al Moto Club organizzatore.

Art. 19 – Offroad day: requisiti e criteri di partecipazione

3. Gli Offroad day sono eventi offroad – da effettuarsi con moto da enduro, trial o E-bike con motore ai pedali dotato di potenza nominale massima fino a 250W con assistenza fino a 25 km/h – della durata massima di un giorno che i Moto Club possono organizzare a favore dei propri tesserati.
4. I Moto Club, per attivare un Offroad day, devono inserire la richiesta tramite l'apposita procedura presente sul gestionale. Nella compilazione della richiesta è necessario indicare data, orario di partenza, comune di partenza, partecipanti, marca della moto, cilindrata, numero di targa ed itinerario del percorso da effettuarsi principalmente su strade bianche. L'attività può essere svolta solo a seguito del nulla osta del Comitato Regionale competente.
5. Può essere svolto solo n.1 Offroad day con partenza dallo stesso Comune.
6. La partecipazione è aperta ad un minimo di tre fino ad un massimo di sei partecipanti.
7. I partecipanti, la cui età massima non deve eccedere il 75° anno di età e devono essere in possesso di Tessera Member rilasciata dal Moto Club organizzatore.
8. I partecipanti devono essere muniti di certificato medico di idoneità sportiva non agonistica o superiore.
9. Sono esentati dalla presentazione del certificato sia i titolari di Tessera Sport che di Licenza FMI, a condizione però che il certificato in loro possesso sia ancora in corso di validità.
10. Il Moto Club organizzatore non può organizzare più Offroad day nel corso della stessa giornata.
11. Il Moto Club, una volta inserita la richiesta, deve comunque attendere l'approvazione da parte del Comitato Regionale di appartenenza. Nel caso in cui l'attività preveda un percorso al di fuori della Regione di appartenenza del Moto Club, il Comitato Regionale deve acquisire il parere positivo del Comitato Regionale presso il cui territorio si svolge l'attività, prima di approvare la richiesta avanzata dal Moto Club.
12. È anche possibile che il percorso indicato preveda un passaggio al di fuori del territorio italiano, che in ogni caso non deve prevedere il pernottamento.
13. In assenza di nulla osta da parte del Comitato Regionale, l'attività non potrà essere svolta.

Art. 20 – Attività Promozionale Territoriale: requisiti e criteri di partecipazione

1. L'Attività Promozionale Territoriale (APT) è un'attività sportiva promozionale della FMI, a basso contenuto competitivo, rivolta alla promozione delle seguenti specialità:
 - a. Motocross
 - b. Enduro Sprint
 - c. Trial
2. Le manifestazioni APT sono autorizzate dai Comitati Regionali e consistono in manifestazioni a carattere sociale, intersociale, provinciale, interprovinciale, regionale ed interregionale.
3. Sono eventi che possono effettuarsi in prova unica, prevedendo quindi una classifica valida per la sola manifestazione, oppure su più prove per Trofei che abbiano carattere sociale, intersociale, provinciale ed interprovinciale.
4. Le manifestazioni promozionali FMI potranno essere organizzate anche in concomitanza con altri eventi agonistici FMI, nonché con altre attività rientranti sotto l'egida della CSAS – quali gli Eventi Hobby Sport Master e/o i Corsi Primi Passi MiniSport e Sport – con le specifiche di partecipazione previste per ciascuna attività.

5. Qualora la manifestazione venga svolta in concomitanza e quindi in abbinamento con gare della stessa specialità e di livello superiore (manifestazioni titolate regionali, interregionali o nazionali), vengono applicati gli oneri della manifestazione di livello superiore, come previsto all'art.11 comma 7 del R.M.M.
6. È anche possibile organizzare manifestazioni APT a sé stanti; in questo caso – al fine di prevedere un contingentamento degli oneri federali a carico dell'Organizzatore – non è previsto l'obbligo del Commissario di Gara, le cui mansioni sono espletate interamente dal Direttore di Gara, secondo quanto previsto dall'art.2 3 comma 2 lettera b) del R.M.M.
7. Per l'organizzazione di questa attività è obbligatoria la presenza dell'ambulanza e del servizio medico previsto per le altre manifestazioni sportive.
8. I risultati delle manifestazioni sportive promozionali non sono validi per l'acquisizione dei voti plurimi.

Art. 21 – Attività Promozionale Territoriale: Motocross

1. L'Attività Promozionale Territoriale nell'ambito del motocross consiste in prove di velocità in circuito chiuso fuoristrada, con ostacoli naturali e/o artificiali.
2. A dette manifestazioni di motocross possono partecipare i motocicli, secondo quanto previsto nella sezione tecnica del relativo Regolamento di Specialità.
3. Ogni manifestazione di Motocross è disciplinata secondo quanto previsto dal Regolamento Motocross e dallo specifico Regolamento Particolare – RP – che regola e disciplina lo svolgimento di ogni singola manifestazione, secondo quanto previsto dal Regolamento Manifestazioni Motociclistiche – RMM – approvato dal Consiglio Federale.
4. Le caratteristiche del percorso devono rispettare quanto previsto dalle norme relative agli impianti ed indicate nel documento di omologazione del circuito.
5. La partecipazione è consentita ai possessori delle Licenze FMI in accordo a quanto normato sia nella Circolare FMI approvata dal Consiglio Federale che nel Regolamento di specialità Motocross.
6. È esclusa la partecipazione dei piloti che hanno il ranking Elite.
7. È possibile prevedere i seguenti raggruppamenti:
 - a. Classe 65 (debuttanti e cadetti)
 - b. Classe 85 (junior e senior)
 - c. Femminile – Challenge – Rider – Over 40
 - d. Expert – Fast
 - e. Classe 125

Gli ultimi 3 accorpabili a discrezione del Direttore di Gara.

8. Per tutto quanto non esplicitamente previsto dal presente Regolamento, si rimanda a quanto disciplinato dal Regolamento Motocross ed a tutta la normativa endo-federale approvata dal Consiglio Federale.

Art. 22 – Attività Promozionale Territoriale: Enduro Sprint

1. L'Attività Promozionale Territoriale nell'ambito dell'Enduro Sprint consiste in manifestazioni motociclistiche che si svolgono su percorsi di vario tipo: fettucciato, mulattiera, sterrato, con ostacoli artificiali, ecc., chiusi al traffico.
2. È prevista la partenza di un pilota alla volta con le modalità delle Prove Speciali di Enduro.
3. Sono ammessi i piloti in possesso di Licenza FMI nel rispetto dei limiti di territorialità previsti nella Circolare FMI e come disposto nel Regolamento Enduro approvato dal Consiglio Federale, in possesso di qualsiasi ranking iniziale.
4. Sono previste 4 categorie, di cui le prime due articolate in sottocategorie, come meglio di seguito specificato:
 - a) Categoria Giovani – MiniEnduro:
 - 65 cc Debuttanti + Cadetti (max. 65cc)

- 85 cc Junior + Senior + 50 Cod. (max. 85cc)
 - Femminile (max. 85cc)
 - b) Categoria Grandi (a partire dai 14 anni compiuti):
 - 125 mini + 125 cadetti
 - Open (Junior + Senior)
 - Open (tutti i Major)
 - c) Categoria Top Class (nessun punteggio per eventuali Trofei su più giornate):
 - Elite (ranking fino a 30) + Top Class (riferita al ranking stabilito da ciascun Comitato nel proprio campionato regionale enduro)
 - d) Categoria Femminile
 - Femminile
5. Cifra di Valutazione: non è prevista l'assegnazione del ranking.
 6. Motocicli: è prevista la partecipazione di motocicli rispondenti al Regolamento Tecnico Enduro o Motocross, in quanto la manifestazione si svolge su percorsi chiusi al traffico.
 7. Il percorso di gara è limitato alle sole Prove Speciali, le quali dovranno svolgersi nelle modalità previste dal R.P. e potranno essere previste sia di enduro e/o di cross.
 8. L'ordine di partenza è predisposto dal Moto Club organizzatore in base al ranking aggiornato, dal più basso al più alto, con la possibilità di invertire l'ordine di partenza dei primi piloti (massimo 15).
 9. Per tutto quanto non esplicitamente previsto dal presente Regolamento, si rimanda a quanto disciplinato dal Regolamento Enduro, alle norme dello Statuto FMI, del Codice Etico ed a tutta la normativa endo-federale approvata dal Consiglio Federale e specificatamente al Regolamento di Giustizia, al Regolamento Organico Federale, alla Circolare Sportiva ed alla Circolare FMI. La mancata conoscenza dei citati Regolamenti non può essere invocata a nessun effetto.

Art. 23 – Attività Promozionale Territoriale: Trial

1. L'Attività Promozionale Territoriale nell'ambito del Trial consiste in manifestazioni che si svolgono su qualsiasi tipo di terreno all'aperto e/o all'interno di aree comprensive di ostacoli e la resistenza, l'abilità e la regolarità dei piloti costituiscono la base principale per i risultati.
2. Sono ammessi i piloti in possesso di Licenza FMI nel rispetto dei limiti di territorialità previsti nella Circolare FMI e come disposto nel Titolo I – Art. 6 comma 2 del Regolamento Trial approvato dal Consiglio Federale.
3. La partecipazione ad una manifestazione motociclistica Trial è subordinata alla suddivisione dei licenziati in classi e/o categorie. La classe è la suddivisione dei motocicli in base alle caratteristiche tecniche, mentre la categoria è la suddivisione dei licenziati in base alle caratteristiche dei partecipanti, quali l'età, il ranking ed il genere.
4. Percorso unificato a più classi:
 - TR2 ed eventuali TR1 (per allenamento o ospiti): percorso BLU
 - TR3 – TR3 125: percorso VERDE
 - TR3 OPEN – Femminile A – Minitrial A: percorso GIALLO VERDE
 - TR4 – Femminile B – Minitrial B: percorso GIALLO
 - TR5 – Vintage – Minitrial C: percorso BIANCO
 - Mini Open – Entry e Mono: percorso NERO
5. Per quanto riguarda le classi Mini rimane inteso l'obbligo di circuito chiuso oltre al limite cilindrato, come previsto dal Regolamento di Specialità. Nelle categorie Mini A, B, C sarà ammessa come massima cilindrata la sola 125 cc., ad esclusione della Mini Entry che manterrà la cilindrata libera, purché il pilota abbia compiuto i 16 anni di età (vincolo del 125cc sino al compimento del 16° anno di età).
6. Per quanto riguarda le categorie TR, è ammessa come massima cilindrata la sola 125 cc. fino al compimento del 16° anno di età.
7. Per tutto quanto non esplicitamente previsto dal presente Regolamento, si rimanda a quanto disciplinato dal Regolamento Trial, alle norme dello Statuto FMI, del Codice Etico ed a tutta la

normativa endo-federale approvata dal Consiglio Federale e specificatamente al Regolamento di Giustizia, al Regolamento Organico Federale, alla Circolare Sportiva ed alla Circolare FMI. La mancata conoscenza dei citati Regolamenti non può essere invocata a nessun effetto.

Allegato 1

Tabella A) Coefficiente K per classifiche nazionali:

coefficienti di calcolo Regioni attraversate (da moltiplicare x il punteggio fmiristur)	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli V. Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Trentino Alto Adige	Umbria	Val d'Aosta	Veneto
Abruzzo																				
Basilicata																				
Calabria																				
Campania																				
Emilia Romagna																				
Friuli V. Giulia																				
Lazio																				
Liguria																				
Lombardia																				
Marche																				
Molise																				
Piemonte																				
Puglia																				
Sardegna																				
Sicilia																				
Toscana																				
Trentino Alto Adige																				
Umbria																				
Val d'Aosta																				
Veneto																				

Allegato 2

Tabelle B) Coefficiente K per classifiche regionali:

Abruzzo	A q u i l a	C h i e t i	P e s c a r a	T e r a m o	PROVINCIA AUT. BOLZANO	<i>B o l z a n o</i>
Aquila	1	2	2	2		
Chieti	2	1	2	3		
Pescara	2	2	1	2		
Teramo	2	3	2	1		
Bolzano						1

BASILICATA	M a t e r a	P o t e n z a
Matera	1	2
Potenza	2	1

CAMPANIA	A v e l l i n o	B e n e v e n t o	C a s e r t a	N a p o l i	S a l e r n o
Avellino	1	2	3	2	2
Benevento	2	1	2	2	3
Caserta	3	2	1	2	3
Napoli	2	2	2	1	2
Salerno	2	3	3	2	1

CALABRIA	C a t a n z a r o	C o s e n z a	C r o t o n e	R e g g i o C a l a b r i a	V i b o V a l e n t i a
Catanzaro	1	2	2	2	2
Cosenza	2	1	2	3	3
Crotone	2	2	1	3	3
Reggio Calabria	2	3	3	1	2
Vibo Valentia	2	3	3	2	1

LIGURIA	G e n o v a	I m p e r i a	S p e z i a	S a v o n a
Genova	1	3	2	2
Imperia	3	1	4	2
Spezia	2	4	1	3
Savona	2	2	3	1

SARDEGNA	C i t t à M . d i C a g l i a r i	S u l c i s I g l e s i e n t e	M e d i o C a m p i d a n o	N u o r o	O g l i a s t r a	G a l l u r a N o r d - e s t	O r i s t a n o	C i t t à M . d i S a s s a r i
Città M. di Cagliari	1	2	2	2	2	4	2	3
Sulcis Iglesiente	2	1	2	3	3	5	3	4
Medio Campidano	2	2	1	3	3	4	2	3
Nuoro	2	3	3	1	2	2	2	2
Ogliastra	2	3	3	2	1	3	3	3
Gallura Nord-est	4	5	4	2	3	1	3	2
Oristano	2	3	2	2	3	3	1	2
Città M. di Sassari	3	4	3	2	3	2	2	1

MOLISE	C a m p o b a s s o	I s e r n i a
Campobasso	1	2
Isernia	2	1

PROVINCIA AUT. TRENTO	<i>T r e n t o</i>
<i>Trento</i>	1

EMILIA ROMAGNA	B o l o g n a	F e r r a r a	F o r l i - C e s e n a	M o d e n a	P a r m a	P i a c e n z a	R a v e n n a	R e g g i o E m i l i a	R i m i n i
Bologna	1	2	3	2	4	5	2	3	4
Ferrara	2	1	3	2	4	5	2	3	4
Forlì-Cesena	3	3	1	4	6	7	2	5	2
Modena	2	2	4	1	3	4	3	2	5
Parma	4	4	6	3	1	2	5	2	7
Piacenza	5	5	7	4	2	1	6	3	8
Ravenna	2	2	2	3	5	6	1	4	3
Reggio Emilia	3	3	5	2	2	3	4	1	6
Rimini	4	4	2	5	7	8	3	6	1

LAZIO	F r o s i n o n e	L a t i n a	R i e t i	R o m a	V i t e r b o
Frosinone	1	2	3	2	3
Latina	2	1	3	2	3
Rieti	3	3	1	2	2
Roma	2	2	2	1	2
Viterbo	3	3	2	2	1

FRIULI V.G.	G o r i z i a	P o r d e n o n e	T r i e s t e	U d i n e
Gorizia	1	3	2	2
Pordenone	3	1	4	2
Trieste	2	4	1	3
Udine	2	2	3	1

MARCHE	A n c o n a	A s c o l i P i c e n o	F e r m o	M a c e r a t a	P e s a r o U r b i n o
Ancona	1	4	3	2	2
Ascoli Piceno	4	1	2	3	5
Fermo	3	2	1	2	4
Macerata	2	3	2	1	3
Pesaro Urbino	2	5	4	3	1

UMBRIA	P e r u g i a	T e r n i
Perugia	1	2
Terni	2	1

LOMBARDIA	B e r g a m o	B r e s c i a	C o m o	C r e m o n a	L e c c o	L o d i	M a n t o v a	M i l a n o	M o n z a B r i a n z a	P a v i a	S o n d r i o	V a r e s e
Bergamo	1	2	3	2	2	3	3	2	2	3	2	4
Brescia	2	1	4	2	3	3	2	3	3	4	3	5
Como	3	4	1	4	2	4	5	3	2	4	2	2
Cremona	2	2	4	1	3	2	2	2	3	3	3	3
Lecco	2	3	2	3	1	4	4	3	2	4	2	3
Lodi	3	3	4	2	4	1	3	2	3	2	4	3
Mantova	3	2	5	2	4	3	1	3	4	4	4	5
Milano	2	3	3	2	3	2	3	1	2	2	3	2
Monza Brianza	2	3	2	3	2	3	4	2	1	3	3	2
Pavia	3	4	4	3	4	2	4	2	3	1	4	3
Sondrio	2	3	2	3	2	4	4	3	3	4	1	3
Varese	4	5	2	3	3	3	5	2	2	3	3	1

VALLE D'AOSTA	A o s t a
Aosta	1

PUGLIA	B a r i	B a r l e t t a - A n d r i a - T r a n i	B r i n d i s i	F o g g i a	L e c c e	T a r a n t o
Bari	1	2	2	3	3	2
Barletta-Andria-Trani	2	1	3	2	4	3
Brindisi	2	3	1	4	2	2
Foggia	3	2	4	1	5	4
Lecce	3	4	2	5	1	2
Taranto	2	3	2	4	2	1

VENETO	B e l l u n o	P a d o v a	R o v i g o	T r e v i s o	V e n e z i a	V e r o n a	V i c e n z a
Belluno	1	3	4	2	3	3	2
Padova	3	1	2	2	2	2	2
Rovigo	4	2	1	3	2	2	3
Treviso	2	2	3	1	2	3	2
Venezia	3	2	2	2	1	3	3
Verona	3	2	2	3	3	1	2
Vicenza	2	2	3	2	3	2	1

SICILIA	A g r i g e n t o	C a l t a n i s s e t t a	C a t a n i a	E n n a	M e s s i n a	P a l e r m o	R a g u s a	S i r a c u s a	T r a p a n i
Agrigento	1	2	3	3	3	2	3	4	2
Caltanissetta	2	1	2	2	3	2	2	3	3
Catania	3	2	1	2	2	3	2	2	4
Enna	3	2	2	1	2	2	3	3	3
Messina	3	3	2	2	1	2	4	3	3
Palermo	2	2	3	2	2	1	3	4	2
Ragusa	3	2	2	3	4	3	1	2	4
Siracusa	4	3	2	3	3	4	2	1	5
Trapani	2	3	4	3	3	2	4	5	1